

SITUAZIONE FLAVESCENZA DORATA IN LIGURIA

Walter Baruzzo, Massimiliano Ghironi

La flavescenza dorata in Liguria è presente dai primi anni 2000, causando inizialmente danni significativi in alcune aree viticole regionali. In conseguenza della lotta obbligatoria istituita con decreto ministeriale nel maggio del 2000, la situazione nel corso degli anni si è stabilizzata, grazie ad attività di sensibilizzazione e informazione ai viticoltori sulle buone pratiche da adottare in caso di presenza di sintomi in vigneto.

Con il ritiro dal commercio di alcuni principi attivi per il controllo della cicalina vettore della malattia (*Scaphoideus titanus*) ed un aumento della sensibilità verso le pratiche colturali a basso impatto, complice anche probabilmente il cambiamento climatico, nell'ultimo triennio sono state segnalate al Settore Fitosanitario Regionale diverse situazioni di recrudescenza della malattia.

In particolare a partire dal 2021 la presenza di malattia è stata riscontrata in un maggior numero di areali viticoli, intensificandosi in alcuni di particolare importanza per la Liguria, fino ad arrivare ad un massimo nel 2022. A seguito di questa tendenza sono stati intensificati i monitoraggi in questi ultimi due anni, che hanno previsto un maggior numero di campionamenti ed analisi di laboratorio, nelle aree vitate più rappresentative: da segnalare quest'anno, a seguito di questo monitoraggio rafforzato, una minore incidenza della malattia e un minor numero di vigneti con sintomatologia tipica.



Andamento simile anche per la cattura degli adulti tramite trappole cromotropiche gialle con base collata. Se nel 2021 si è avuto un significativo numero di adulti catturati per settimana (a partire dalla prima decade di giugno fino a fine settembre, non consecutivamente), nel 2022 e nel 2023 il numero di adulti catturati è stato in netta diminuzione, in particolare nel 2023 quando per diverse settimane di fila non vi è stata alcuna cattura.

Riguardo ai vitigni, tra quelli maggiormente colpiti e forse con una maggior sensibilità alla malattia ci sono il Vermentino per quelli a bacca bianca, mentre per quelli a bacca nera il Ciliegio e la Granaccia.

L'attività informativa sulle pratiche agronomiche e sui trattamenti al vettore ai viticoltori professionali e hobbisti, avviene attraverso bollettini specifici settimanali nel corso della stagione primaverile-estiva (<https://sia.regione.liguria.it/index.php/bollettini/>).

Walter Baruzzo, Massimiliano Ghironi
 Servizio Fitosanitario Regione Liguria
 massimiliano.ghironi@regione.liguria.it